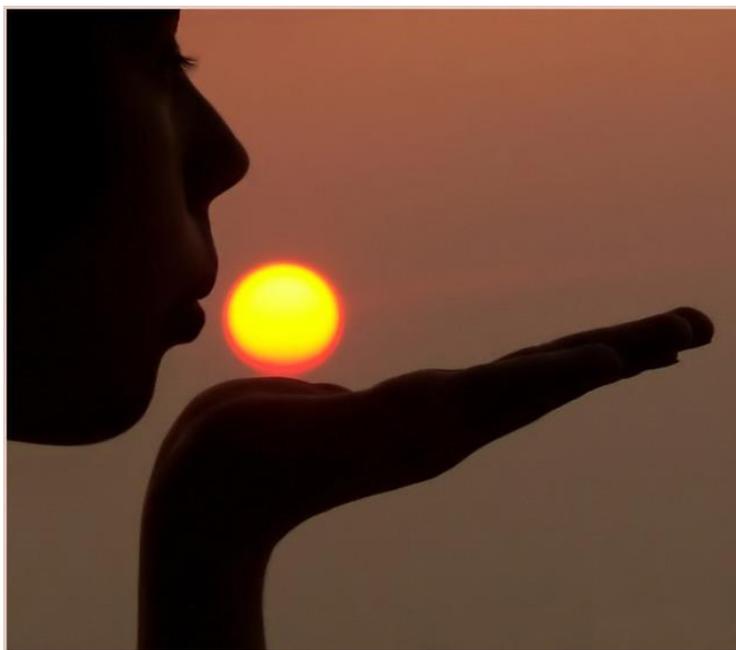


Light

Lodi, 21 Marzo 2014

“Talvolta,
attraverso un raggio di sole che entra dalla finestra,
vediamo la vita che danza nell'aria,
...e la chiamiamo polvere.”

Stefano Benni



Luce naturale

Sembra difficile parlare di luce, di un'energia che vediamo, che ci scalda, ma che non è tangibile, che ancora oggi possiamo solo imitare, che riusciamo a riprodurre solo in modo parziale.

La luce naturale è verità.

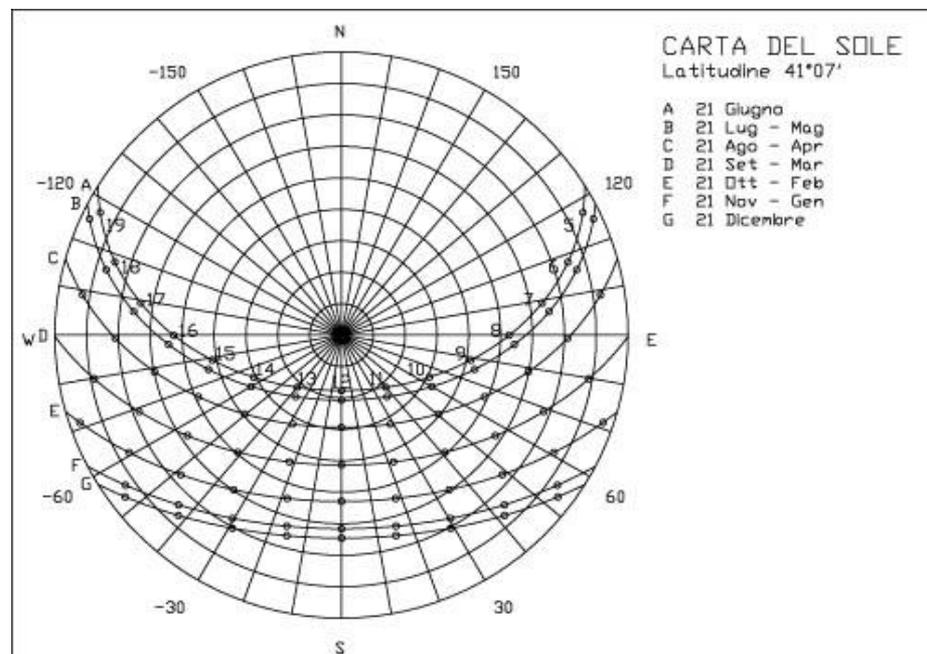
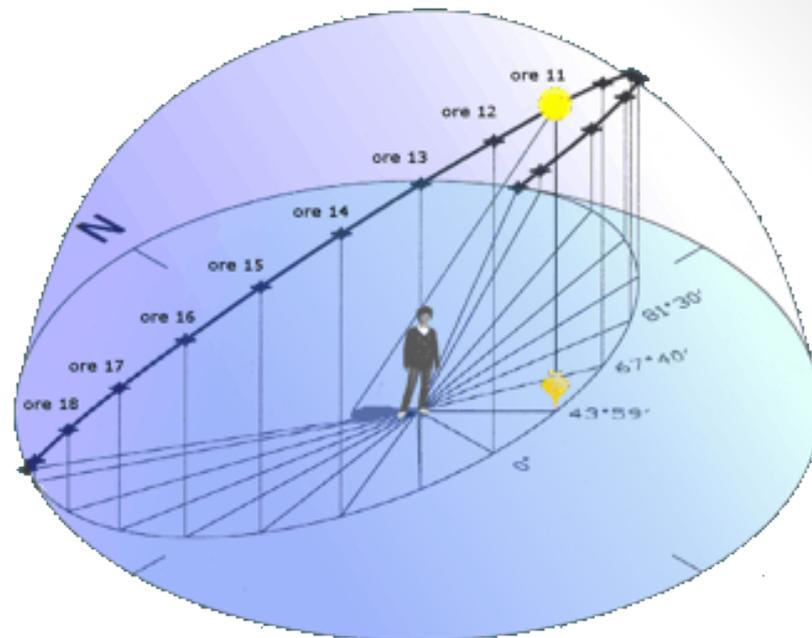
Ci aiuta, ci rinnova il suo saluto, ogni giorno.

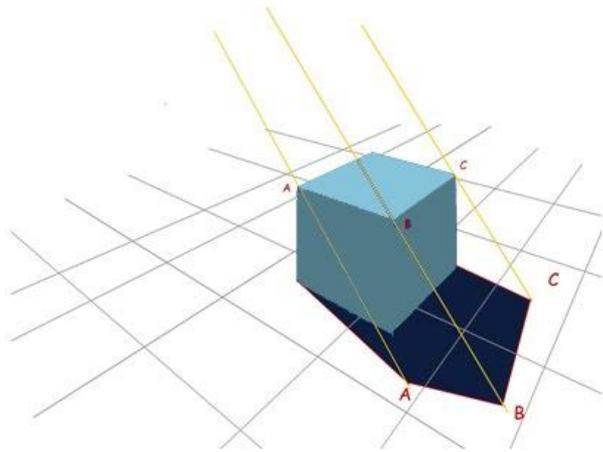
E' fonte inesauribile di ispirazione.

Misurarla non è semplice e dipende da molti fattori.

Esistono sistemi per poter capire in un luogo quale possa essere la relazione fra edificio ed il sole.

Le carte dei percorsi solari e le carte di proiezione delle ombre, sono lo strumento tecnico che ci permette di poter avere un quadro di diagnosi, dopo il rilievo, per poter iniziare a progettare ottenendo dalla luce naturale il miglior supporto possibile.





Oggi è possibile tramite software ottenere una visione completa lungo l'arco di un intero anno della proiezione dei raggi del sole nel suo percorso giornaliero e della relative ombre prodotte dai fattori circostanti o propri dell'edificio.



E' possibile avere in questo modo anche una visione del riverbero luminoso all'interno dell'edificio. Utile per la gestione o la redistribuzione degli spazi.

Quando tutto questo non è possibile, la cosa migliore è fidarsi della propria parte istintuale.



“Alla mente immobile,
tutto l'universo si
arrende.”
Laozi



“La cosa più bella che possiamo provare è il mistero.
E' la fonte di tutta la vera arte e di tutta la scienza.”

Albert Einstein





“.....per fare bene bisogna capire e ascoltare. E' un'arte complessa quella dell'ascolto”

“.....costruire emozioni. Talvolta l'architettura cerca il silenzio e il vuoto in cui la nostra coscienza si possa ritrovare.”

Renzo Piano

“Sto cercando di rappresentare il vuoto.

L'umanità, accettando l'idea di infinito, ha già accettato l'idea
del Nulla”

Lucio Fontana



Osservare, scattare foto, ascoltare e sentire il luogo, la sua fisicità, tornare a orari diversi, vedere come si comporta la luce, per poter poi iniziare a progettare.

Anche un bilocale può diventare un'esperienza, e non semplicemente uno spazio limitato.

Un po' come se decidessimo di nutrire e non semplicemente preparare da mangiare.

Sviluppare all'interno della casa dei percorsi, capire come possa aiutarci la luce ad illuminarli diventa allora fondamentale.

L'orientamento dell'edificio, la sua parte femminile e la sua parte maschile, come nel corpo umano, ci suggeriscono soluzioni per poter ottenere il risultato migliore, sapendo che il progetto compiuto e perfetto non esiste, ma che i dettagli sono importanti se messi in rapporto al contesto per trovare armonia, avendo una visione più olistica.

“Lasciare una cosa
incompleta la rende
interessante e dà la
sensazione che ci sia
spazio per la sua
crescita.”

Yoshida Kenko



“Vedere è sentire con gli occhi.”
Jeff Verheyen





La luce dell'alba è come un germoglio che offre tutta la sua energia in modo intenso, la luce del mezzogiorno è lo zenith, colpisce in modo diretto, abbaglia, la luce del tramonto è un lento saluto.

Il colore del sole passa dal rosso al giallo ai toni violacei ed il riflesso luminoso che ha sui colori è diverso in funzione delle ore del giorno.

Le sua intensità è diversa.

Tutte queste caratteristiche sono state osservate, studiate e si è tentato di riprodurle con le fonti luminose che utilizziamo quando progettiamo e pensiamo alla luce, dal tramonto in poi, o aspettando che arrivi il sole.

Luce artificiale

Per poter offrire il progetto migliore è necessario un percorso breve attraverso i fattori o i valori che vediamo espressi sulle fonti luminose o sulle lampade.

Lumen, candele, lux, watt, curve luminose, temperature colore, orientamento, raggio di emissione.

La candela, il cui simbolo è cd, è l'intensità luminosa di una sorgente che emette una radiazione monocromatica pari a 555 newton/metro con intensità radiante di $1/683$ di watt. Una cd equivale a 4 “pi greco” lumen. E' inserito il “pi greco” nel rapporto fra le unità di misura perché il lumen è l'unità di misura del flusso che esce dal cono luminoso.

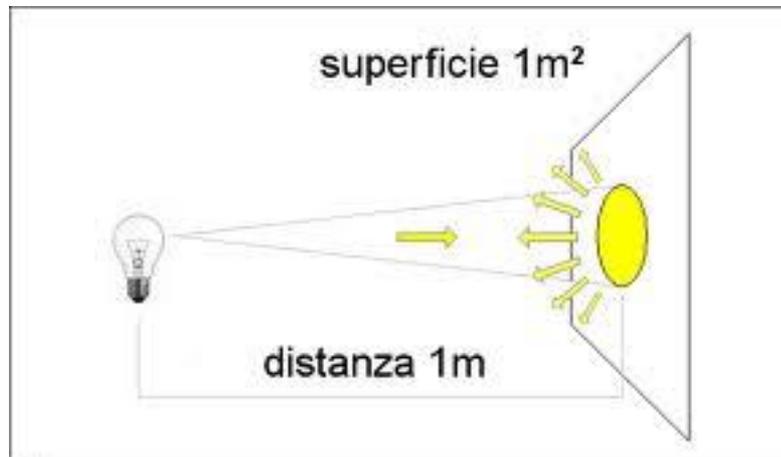
La candela la possiamo immaginare come una sfera luminosa, il lumen come un cono luminoso che irraggia su una superficie.

Il raggio che determina la direzione e che produce la superficie tonda di irraggiamento si chiama steradiante.

Candele e lumen sono misure di flusso luminoso.

Sulle lampade, troveremo il valore espresso in lumen o in candele in funzione del fatto che abbiamo un irraggiamento diffuso con luce diretta, o un irraggiamento concentrato o misurabile in gradi con luce diretta.

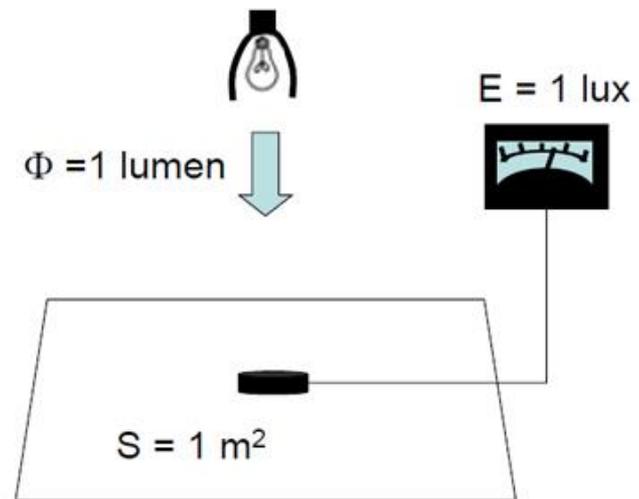
Ad esempio, una lampadina ad incandescenza da 60 watt produceva 855 lumen, un tubo fluorescente da 65 watt ne produce 5800.

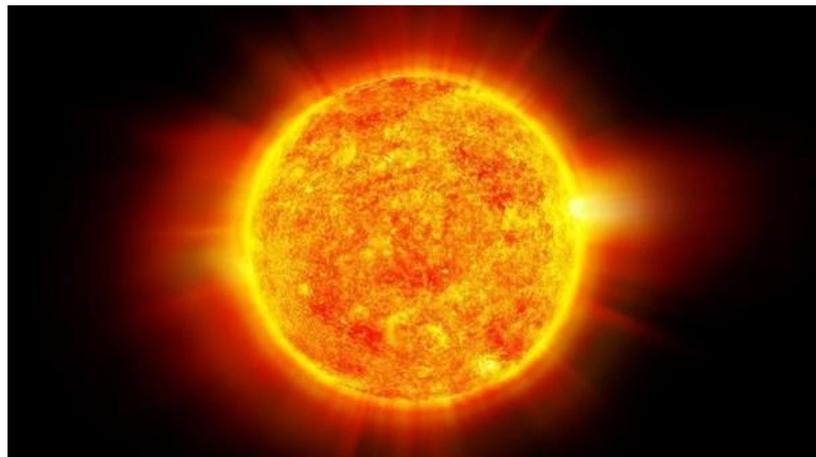


Il lux invece è l'unità di misura della densità della luce.

È l'illuminamento prodotto da un lumen sulla superficie di un metro quadrato.

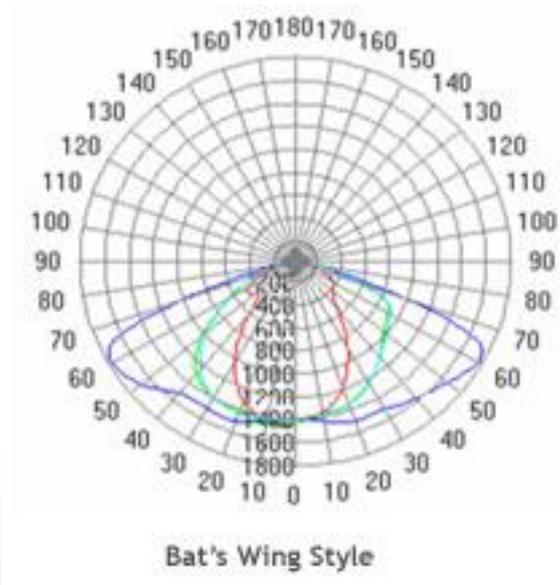
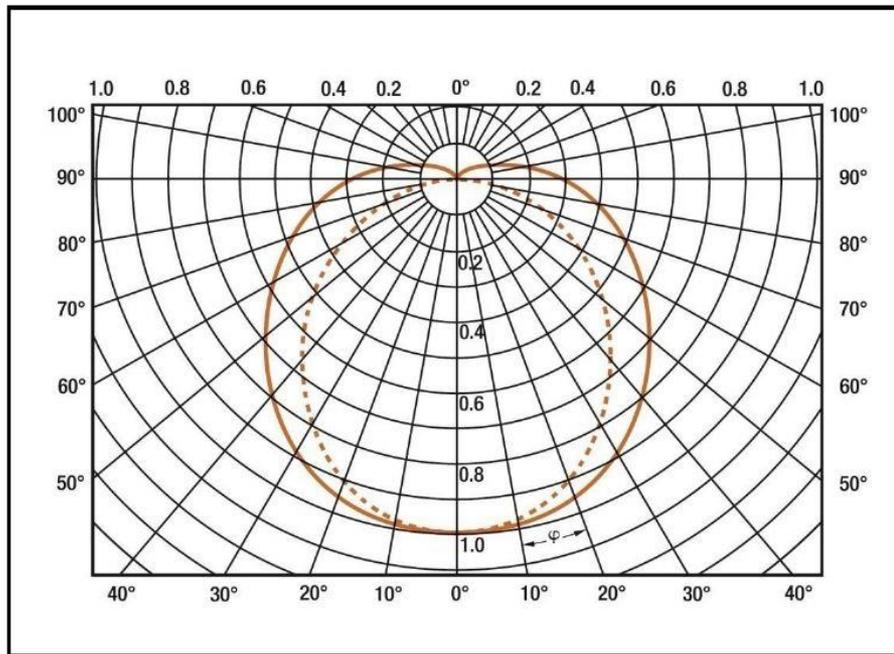
Esiste uno strumento chiamato luxometro che misura i lux.



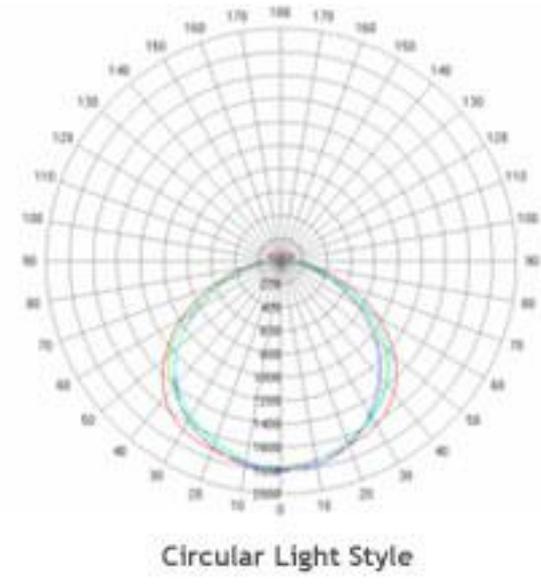


Per fare un confronto fra giorno e notte, il sole produce una densità luminosa fra i 32000 ed i 100000 lux, la luna piena ne produce uno.

Alcuni definiscono la luce del sole, luce maschile, perché produce ombre molto definite e la luce della luna, luce femminile, avvolgente, capace di produrre ombre più allungate meno definite, concentrate.



Bat's Wing Style



Circular Light Style

La curva luminosa, o solido fotometrico ci indica il modo in cui una fonte una sorgente luminosa indirizza nello spazio verso un solido il suo flusso luminoso.

Il suo grafico, anche in questo caso sarà diverso in base a fattori quali l'opportunità di orientamento e di raggio d'ampiezza della fonte luminosa.

Ogni fonte luminosa ha un raggio di ampiezza diverso, anche da azienda ad azienda si possono verificare differenze.

L'importanza di questi dati ci aiuta a formulare il miglior percorso luminoso, a comporre i migliori scenari, per rispondere nel migliore dei modi alle richieste del nostro cliente.

Possiamo iniziare a progettare, solo dopo aver ascoltato.

Decidere a questo punto diventerà interazione, co-design.

Di volta in volta, il cliente ed il contesto ci guideranno nella formulazione di soluzioni che daranno alla nostra architettura un gusto ed un indirizzo diverso.

Potrà essere mite, vivace, avvolgente, maschile, femminile, con zone di compressione e grandi slanci.

Sarà un progetto colmo di sinestesia.

“La luce è la legge.”
Jeff Verheyen



Con la luce possiamo dare un'anima alla fisicità dell'architettura, o aiutarla ad esprimersi meglio.

Ciò che è quasi sempre considerato l'ultimo dettaglio, può diventare, uno dei primi fattori di cui tener conto nel progetto.



“I dettagli non sono dettagli.”
Charles Eames